



# COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO

Città della pace e del dono

**CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**

V DIREZIONE - Pianificazione Urbanistica - manutenzione - pubblica illuminazione

## SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO 2025



## MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE - ALL. G

IL RUP

Dott.Ing.Michelangelo SANGIORGIO

IL REDATTORE



Via Mineo n.33 - 95125 Catania

Rappresentante legale: Dott.Ing.Santi Maria Cascone





**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**  
**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**AGGIORNAMENTO 2025**



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

## **Indice**

<b>PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
<b>1. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RISCHI A LIVELLO TERRITORIALE .....</b>	<b>4</b>
1.1 – Interventi in caso di evento idraulico di piena e temporali di forte intensità .....	4
1.2 – Interruzione del rifornimento idrico .....	9
1.3 – Interruzione della corrente elettrica (blackout elettrico) .....	11
1.4 – Emergenze sanitarie .....	13
1.5 – Incendi urbani di vaste proporzioni .....	19
1.6 – Incidenti stradali, esplosioni e crolli di strutture .....	22
1.7 – Ritrovamenti di ordigni bellici .....	31
1.8 – Tabella riepilogativa dei compiti e dei ruoli delle funzioni di supporto (F) .....	34



## PREMESSA

I rischi sono eventi incerti che possono verificarsi in vari contesti e che, se si concretizzano, hanno potenziali effetti negativi su persone, ambienti, beni, attività e sistemi sociali. La gestione dei rischi è una componente fondamentale della pianificazione strategica, sia a livello individuale che collettivo, poiché consente di identificare, valutare e minimizzare le possibili perdite o danni. I rischi possono essere suddivisi in diverse categorie, ognuna delle quali ha caratteristiche specifiche e richiede interventi mirati per essere affrontata in modo adeguato.

I **rischi fisici** sono legati principalmente alla salute e alla sicurezza delle persone. Questi rischi possono derivare da incidenti, malattie, esposizione a sostanze tossiche o agenti patogeni, oppure da condizioni lavorative pericolose. Ad esempio, un cantiere edile può comportare il rischio di infortuni sul lavoro, mentre l'esposizione ad agenti inquinanti può causare danni a lungo termine alla salute. La prevenzione in questo caso si basa sull'adozione di misure di sicurezza, sull'uso di dispositivi di protezione individuale e su un'adeguata formazione del personale.

I **rischi economici** sono legati alle fluttuazioni del mercato, alle difficoltà finanziarie, alle crisi economiche o a eventi imprevisti che possono compromettere la stabilità di un'impresa o di un intero sistema economico. Un esempio tipico è quello delle recessioni, che possono ridurre il potere di acquisto dei consumatori e incidere negativamente sul fatturato delle aziende. Inoltre, l'errata gestione di un'impresa o il fallimento nel diversificare gli investimenti sono altre fonti di rischio economico. La gestione di questi rischi richiede una pianificazione finanziaria oculata, una diversificazione degli investimenti e l'adozione di politiche di copertura, come le assicurazioni.

I **rischi ambientali** riguardano gli eventi che minacciano l'ambiente naturale, come i disastri naturali (terremoti, alluvioni, uragani), l'inquinamento atmosferico o idrico, e i cambiamenti climatici. Tali rischi hanno un impatto non solo sull'ecosistema, ma anche sull'uomo, in quanto la distruzione dell'ambiente compromette la qualità della vita e può causare spostamenti di popolazioni o perdite agricole. La gestione dei rischi ambientali implica azioni di prevenzione e contenimento dell'inquinamento, nonché l'adozione di politiche di sviluppo sostenibile e di resilienza ai cambiamenti climatici.

I **rischi sociali** sono legati a fattori che influenzano la coesione sociale, come conflitti armati,



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**  
**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**AGGIORNAMENTO 2025**



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

disuguaglianze economiche e sociali, disastri umanitari, o migrazioni forzate. Questi rischi possono minare la stabilità di intere società, portando a disordini, povertà e crisi politiche. La gestione dei rischi sociali richiede politiche inclusive che promuovano l'uguaglianza, la giustizia sociale e la protezione dei diritti umani, nonché un intervento tempestivo per affrontare conflitti e problematiche legate alle migrazioni.

Infine, i **rischi tecnologici** sono quelli che derivano dall'adozione di nuove tecnologie, che se non adeguatamente controllate, possono causare danni significativi. Questi rischi comprendono malfunzionamenti di sistemi complessi, cyber-attacchi, la vulnerabilità dei dati personali, o l'obsolescenza tecnologica che può rendere inutilizzabili determinati strumenti o processi. La gestione di questi rischi implica un monitoraggio costante, l'adozione di sistemi di sicurezza informatica robusti e la formazione continua degli operatori in materia di nuove tecnologie.

Ogni tipo di rischio, quindi, ha la propria specificità, ma ciò che accomuna tutte queste categorie è la necessità di una gestione consapevole e proattiva. La valutazione dei rischi, la preparazione a fronteggiarli e l'adozione di misure preventive sono fondamentali per minimizzare le potenziali perdite e danni, creando così condizioni di maggiore sicurezza e stabilità, sia a livello individuale che collettivo. La corretta gestione dei rischi non solo permette di ridurre gli impatti negativi, ma può anche rappresentare un'opportunità per migliorare l'efficienza, promuovere l'innovazione e costruire un futuro più resiliente.



## 1. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RISCHI A LIVELLO TERRITORIALE

Nella definizione delle procedure operative per affrontare rapidamente l'impatto iniziale di un evento calamitoso, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impreparazione e garantire il massimo automatismo possibile, è essenziale una corretta identificazione degli scenari di rischio relativi alle situazioni di pericolo presenti nel territorio comunale.

Nel caso di segnalazione di un evento calamitoso sul territorio comunale, è fondamentale verificarlo con la massima tempestività, soprattutto se proveniente da fonti non ufficiali. Una volta confermato, la segnalazione deve essere trasmessa ai seguenti enti:

- ✓ Regione-SORIS e Servizio Sicilia Sud Orientale;
- ✓ Prefettura di Catania – UTG;
- ✓ Città Metropolitana di Catania.

Sebbene alcuni eventi possiedano una probabilità minore di accadere nel territorio in esame, è comunque necessario prevedere risposte operative rapide. Tra questi eventi, si segnalano i seguenti, che richiedono azioni tempestive:

- ✓ Precipitazioni intense di natura temporalesca;
- ✓ Interruzione del rifornimento idrico;
- ✓ Blackout elettrico;
- ✓ Emergenze sanitarie;
- ✓ Incendi urbani di grande entità;
- ✓ Crolli di strutture;
- ✓ Esplosioni.

Questi eventi, pur se meno frequenti, necessitano di una preparazione adeguata per una risposta efficace e tempestiva.

### 1.1 – Interventi in caso di evento idraulico di piena e temporali di forte intensità

Ciascuno scenario sarà associato ad un codice di colore a seconda della gravità cresciuta della situazione, come illustrato nella tabella a seguire.

<b>CASO: TEMPORALI IN ARRIVO</b>	
<b>CODICE COLORE GIALLO</b>	<b>In fase previsionale</b> il Coordinatore di Protezione Civile, informato il Sindaco, predispone che tutte le funzioni di supporto ricevano l'allerta e successivamente si accerta che venga



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**  
**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**AGGIORNAMENTO 2025**



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

<p><b>PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELLA S.O.R.I.S. – DRPC SICILIA</b></p> <p>Ricevuta la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica di colore GIALLO, ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando gli scenari di riferimento.</p>	<p>garantita l'informazione alla popolazione sull'allerta; verifica la disponibilità del volontariato locale e delle risorse logistiche; allerta la Polizia Municipale per eventuali attività di presidio territoriale e monitoraggio a vista dei corsi d'acqua.</p> <p><u><b>Ad evento iniziato</b></u> la struttura di protezione civile comunale denominata Nucleo Prima Valutazione Coordinamento Operativo (NPVCO) si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto, per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento per la valutazione della situazione in atto, il NPVCO valuta l'evolversi della situazione e le misure da adottare.</p>
<p><b>CODICE COLORE ARANCIONE</b></p> <p><b>PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELLA SORIS</b></p> <p>Ricevuta la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica "Arancione", ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando gli scenari di riferimento.</p>	<p>In fase previsionale il Coordinatore di Protezione Civile tiene informato il Sindaco e previa consultazione con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale procede alla verifica dell'organizzazione interna e delle procedure operative rispetto al piano di emergenza in relazione ai fenomeni previsti dall'allerta "Arancione"; alla attivazione e convocazione, previa consultazione telefonica, della riunione tecnico-operativa per la valutazione della situazione in corso e l'eventuale successiva apertura del Centro Operativo Comunale COC, anche in forma ridotta, previo avviso ai responsabili delle Funzioni di supporto ritenute opportune; alla attivazione del Volontariato locale nonché alla predisposizione delle risorse a disposizione, allertando le strutture tecniche e la Polizia Locale</p> <p><u><b>In caso di peggioramento dell'intensità dell'evento</b></u>, si procederà ad individuare le aree di attesa idonee per la popolazione e ad informare la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'amministrazione</p>



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**  
**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**AGGIORNAMENTO 2025**



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

	<p><b><u>Ad evento iniziato</u></b> la struttura di protezione civile comunale denominata “Nucleo Prima Valutazione Coordinamento Operativo” (NPVCO) si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto, per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento per la valutazione della situazione in atto ed eventuale emissione di documenti di monitoraggio, il Sindaco informato dal Coordinatore attiva, se ritenuto necessario il COC, raccordandosi con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate; attiva, se ritenuto necessario, il presidio territoriale e con il supporto del Volontariato provvede al monitoraggio del territorio soprattutto nei punti storicamente critici e l'eventuale assistenza alla popolazione e adotta le misure necessarie ad affrontare l'evento e informa la SORIS e la Prefettura-UTG su eventuali criticità insorte sul territorio e conseguenti necessità.</p>
--	---

**CASO: TEMPORALI IN CORSO, SUPERAMENTO DELLA SOGLIA IDROMETRICA ED AGGRAVAMENTO PRESSO I PUNTI CRITICI DEL COMUNE RILEVATI E MONITORATI**

<p><b>CODICE COLORE GIALLO</b></p> <p><b>PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELLA S.O.R.I.S. – DRPC SICILIA</b></p> <p>Ricevuta la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica di colore GIALLO, ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando gli scenari di riferimento.</p>	<p><b><u>In fase previsionale</u></b> il Coordinatore di Protezione Civile, informato il Sindaco, predispone che tutte le funzioni di supporto ricevano l'allerta e successivamente si accerta che venga garantita l'informazione alla popolazione sull'allerta; verifica la disponibilità del volontariato locale e delle risorse logistiche; allerta la Polizia Municipale per eventuali attività di presidio territoriale e monitoraggio a vista dei corsi d'acqua.</p> <p><b><u>Ad evento iniziato</u></b> la struttura di protezione civile comunale denominata Nucleo Prima Valutazione Coordinamento Operativo (NPVCO) si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto, per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento</p>
---	--



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**  
**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**AGGIORNAMENTO 2025**



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

	per la valutazione della situazione in atto, il NPVCO valuta l'evolversi della situazione e le misure da adottare.
<b>CODICE COLORE</b> <b>ARANCIONE</b>  <b>PUBBLICAZIONE ALLERTA</b> <b>DA PARTE DELLA SORIS</b>  Ricevuta la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica "Arancione", ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando gli scenari di riferimento	<p>In fase previsionale il Coordinatore di Protezione Civile tiene informato il Sindaco e previa consultazione con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale procede alla verifica dell'organizzazione interna e delle procedure operative rispetto al piano di emergenza in relazione ai fenomeni previsti dall'allerta "Arancione"; alla attivazione e convocazione, previa consultazione telefonica, della riunione tecnico-operativa per la valutazione della situazione in corso e l'eventuale successiva apertura del Centro Operativo Comunale COC, anche in forma ridotta, previo avviso ai responsabili delle Funzioni di supporto ritenute opportune; alla attivazione del Volontariato locale nonché alla predisposizione delle risorse a disposizione, allertando le strutture tecniche e la Polizia Locale</p> <p><u>In caso di peggioramento dell'intensità dell'evento</u>, si procederà ad individuare le aree di attesa idonee per la popolazione e ad informare la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'amministrazione</p> <p><u>Ad evento iniziato</u> la struttura di protezione civile comunale denominata "Nucleo Prima Valutazione Coordinamento Operativo" (NPVCO) si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto, per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento per la valutazione della situazione in atto ed eventuale emissione di documenti di monitoraggio, il Sindaco informato dal Coordinatore attiva, se ritenuto necessario il COC, raccordandosi con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate; attiva, se ritenuto necessario, il presidio territoriale e con il supporto del Volontariato provvede al monitoraggio del territorio soprattutto nei punti storicamente critici e l'eventuale assistenza alla popolazione e adotta le misure necessarie ad affrontare l'evento e informa la SORIS e</p>



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**  
**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**AGGIORNAMENTO 2025**



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

<p><b>CODICE COLORE ROSSO</b></p> <p><b>PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELLA SORIS</b></p> <p>Ricevuta la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica "Rossa", ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando gli scenari di riferimento</p>	<p>la Prefettura-UTG su eventuali criticità insorte sul territorio e conseguenti necessità.</p>
	<p><b><u>In fase previsionale</u></b> il Coordinatore di Protezione Civile, informato il Sindaco, previa consultazione con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale procede alla verifica dell'organizzazione interna e delle procedure operative rispetto al piano di emergenza in relazione ai fenomeni previsti dall'allerta "Rossa!; attiva, se ritenuto necessario il C.O.C., raccordandosi con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate; alla attivazione del Volontariato locale; alla predisposizione delle risorse a disposizione, allertando le strutture tecniche e la Polizia Locale; alla individuazione delle aree di attesa idonee per la popolazione; viene informata la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'amministrazione.</p>
	<p><b><u>Ad evento iniziato</u></b> la struttura di protezione civile comunale denominata Nucleo Prima Valutazione Coordinamento Operativo (NPVCO) si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto. Per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento per la valutazione della situazione in atto ed eventuale emissione di documenti di monitoraggio, il Sindaco informato dal Coordinatore: dispone l'apertura, del Centro Operativo Comunale (COC) con la presenza dei responsabili delle Funzioni di Supporto attivate; a dotta le misure necessarie ad affrontare l'evento per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità secondo il presente piano di emergenza e informa, attraverso un flusso di comunicazioni, i Servizi Territoriali dell'Agenzia e la Prefettura-U.T.G. su eventuali criticità insorte sul territorio e conseguenti necessità; dispone le operazioni di soccorso tramite le funzioni di supporto secondo quanto previsto dal piano, utilizzando anche il volontariato di protezione civile; rafforza le risorse della propria struttura e del volontariato</p>



per eventuali attività di pronto intervento e assistenza alla popolazione; predispone l'invio delle squadre a presidio delle vie di deflusso; mantiene il presidio costante di monitoraggio in particolare nei punti storicamente critici e attiva il Presidio Territoriale con il supporto del Volontariato; cura, se ritenuto necessario la predisposizione, l'apertura e l'invio di volontari nelle aree di attesa; dispone la presenza di uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione eventualmente aperte: valuta l'impiego di uomini e mezzi per l'informazione alla popolazione; dispone, qualora necessario, l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio; provvede alla informazione alla popolazione sugli aggiornamenti degli eventi e a coloro che risiedono in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare; predispone uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione del successivo cessato allarme.

## 1.2 – Interruzione del rifornimento idrico

Nel caso in cui il fenomeno assuma una dimensione, estensione ed effetti tali da non poter essere gestito con le normali procedure operative previste dagli enti e dalle aziende responsabili dei servizi, la Struttura Comunale di Protezione Civile dovrà attivarsi per:

- ✓ identificare e mappare le aree e i punti più vulnerabili, come strutture socioassistenziali, scuole dell'infanzia, uffici pubblici, mercati, ecc.;
- ✓ avviare i controlli sulla potabilità dell'acqua;
- ✓ garantire il reperimento delle risorse necessarie per assicurare l'approvvigionamento idrico alla popolazione;
- ✓ all'interno del COC, attivare le seguenti Funzioni: Materiali e mezzi (F4), Servizi essenziali e censimento danni (F5), Volontariato (F3), Sanità, assistenza sociale e servizi scolastici (F2);
- ✓ informare la popolazione sui provvedimenti precauzionali da seguire nell'utilizzo dell'acqua.

Queste azioni sono cruciali per affrontare situazioni che vanno oltre le capacità degli interventi ordinari e richiedono una risposta strutturata e coordinata.



### **Indicazioni per il risparmio della risorsa idrica**

- ✓ installare sui rubinetti dispositivi frangi-getto che permettano di ridurre il consumo di acqua;
- ✓ verificare che non ci siano perdite. Se, con tutti i rubinetti chiusi, il contatore continua a girare, contatta un'azienda specializzata per controllare eventuali guasti o perdite nelle tubature e nei sanitari;
- ✓ non lasciare l'acqua a scorrere inutilmente. Aprire i rubinetti solo quando è necessario, ad esempio durante la pulizia dei denti o la rasatura;
- ✓ evitare di utilizzare l'acqua corrente per lavare frutta e verdura: basta metterle a bagno con un pizzico di bicarbonato;
- ✓ quando possibile, riutilizzare l'acqua che hai già usato: per esempio, l'acqua di cottura della pasta può essere usata per sgrassare le stoviglie, mentre quella usata per lavare frutta e verdura è ottima per innaffiare piante e fiori;
- ✓ usare lavatrici e lavastoviglie solo quando sono a pieno carico e, se possibile, nelle ore notturne. Attiva il programma economizzatore se hai pochi capi da lavare;
- ✓ se possibile, scegliere serbatoi con doppia portata nei servizi igienici: questi dispositivi consentono di risparmiare fino al 60% di acqua rispetto ai serbatoi a volume fisso;
- ✓ preferire la doccia al bagno, in quanto è più veloce e consuma circa un terzo di acqua in meno;
- ✓ se si va in vacanza o ci si assenta per lunghi periodi, chiudere il rubinetto principale dell'acqua;
- ✓ non utilizzare acqua potabile per lavare l'automobile.

### **In Caso di Sospensione dell'Erogazione dell'Acqua**

- ✓ prima della sospensione, procurarsi una scorta d'acqua per le necessità quotidiane (bagno e cucina) e acquistare piatti, posate e bicchieri usa e getta biodegradabili, oltre a ovatta e alcool denaturato;
- ✓ spegnere lo scaldabagno elettrico per evitare danni alle resistenze e riaccenderlo solo dopo che l'erogazione dell'acqua è stata ripristinata;
- ✓ quando l'erogazione dell'acqua viene ripristinata, evitare di utilizzare lavatrice, lavastoviglie o scaldabagno fino a quando la situazione non ritorna alla normalità,



poiché potrebbe verificarsi l'uscita di acqua torbida.

### 1.3 – Interruzione della corrente elettrica (blackout elettrico)

Il rischio di blackout elettrico rappresenta una minaccia concreta per la continuità delle attività quotidiane, poiché l'interruzione improvvisa e prolungata dell'erogazione di energia elettrica può avere impatti significativi su vari aspetti della vita sociale ed economica. Sebbene le compagnie fornitrici di energia siano generalmente in grado di gestire e risolvere autonomamente le interruzioni del servizio, la Protezione Civile interviene quando tali interruzioni si prolungano o causano disagi significativi alla popolazione, in particolare nelle strutture sanitarie o per coloro che dipendono dall'energia elettrica per apparecchiature mediche vitali. Durante le interruzioni dell'energia elettrica, è possibile adottare diverse misure per mitigare i disagi:

- ✓ **uso efficiente degli apparecchi elettrici:** Limitare l'uso di elettrodomestici non essenziali e utilizzare quelli a basso consumo energetico;
- ✓ **installazione di sistemi di backup:** Valutare l'installazione di generatori di emergenza o sistemi di alimentazione UPS (Uninterruptible Power Supply) per garantire l'operatività di apparecchiature essenziali;
- ✓ **sensibilizzazione della comunità:** Organizzare campagne informative per educare la popolazione su come comportarsi durante un blackout, inclusa la conservazione degli alimenti e la gestione sicura delle candele.

A Tremestieri Etneo, come in molte altre località, si sono verificati episodi di interruzione dell'energia elettrica che hanno causato disagi alla popolazione. Ad esempio, proprio durante il maltempo del gennaio scorso, si sono registrati blackout elettrici a macchia di leopardo nel Catanese, con i vigili del fuoco impegnati in numerosi interventi. Per ridurre l'impatto di tali eventi, è fondamentale che le amministrazioni locali, le imprese e i cittadini adottino misure preventive e sviluppino piani di emergenza che includano strategie per garantire l'approvvigionamento energetico minimo essenziale durante le interruzioni del servizio.

In caso di blackout elettrico, qualora il fenomeno derivi da altri eventi calamitosi, gli interventi di emergenza rientrano in un quadro più ampio di attività di soccorso. Tuttavia, la Struttura Comunale di Protezione Civile interviene direttamente quando il blackout non è legato ad altri eventi catastrofici, ma assume una portata e un impatto tali da non poter essere gestito con le normali procedure previste dagli Enti e dalle Aziende che gestiscono il servizio elettrico.



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**  
**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**AGGIORNAMENTO 2025**



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

In questi casi, la Struttura Comunale di Protezione Civile è chiamata a compiere le seguenti azioni:

- ✓ identificare e localizzare le aree e i punti più vulnerabili, come strutture socioassistenziali, scuole dell'infanzia, uffici pubblici, mercati, pazienti in terapia con apparecchiature elettromedicali ad alto flusso di ossigeno, pazienti in terapia domiciliare e altre situazioni critiche;
- ✓ garantire il reperimento delle risorse necessarie per l'alimentazione elettrica nelle aree più vulnerabili;
- ✓ monitorare il traffico veicolare sulle strade con impianto semaforico non funzionante;
- ✓ attivare, attraverso l'Unità di Crisi Comunale, le seguenti Funzioni di Supporto:
  - F2 – Sanità, assistenza sociale e servizi scolastici;
  - F3 - Volontariato;
  - F4 - Materiali e mezzi;
  - F5 - Servizi essenziali e censimento danni;
  - F6 - Strutture operative locali, viabilità e assistenza alla popolazione.

**Comportamenti da adottare durante un blackout**

- ✓ spegnere tutte le apparecchiature elettriche in uso al momento dell'interruzione (ad esempio, computer, lavatrici, frigoriferi), per evitare sovraccarichi quando l'energia viene ripristinata;
- ✓ se si utilizzano apparecchiature elettromedicali essenziali per la salute, contattare immediatamente il 118 o i servizi sociali per chiedere supporto;
- ✓ evitare di utilizzare l'ascensore finché non sarà confermato il ripristino completo della corrente elettrica, poiché potrebbero verificarsi erogazioni di energia temporanee durante i lavori di ripristino;
- ✓ non intasare le linee telefoniche per cercare informazioni generiche; ascoltare invece la radio o utilizzare il telefono solo per situazioni di emergenza;
- ✓ limitare l'apertura di frigoriferi e congelatori, per preservare la temperatura interna e mantenere i cibi freschi più a lungo;
- ✓ tenere sempre in dispensa alimenti pronti da consumare a lunga conservazione e acqua minerale;
- ✓ procurarsi delle candele, batterie di riserva per la radio portatile e torcia elettrica;



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

- ✓ al ritorno dell'elettricità, evitare di accendere contemporaneamente tutti gli apparecchi elettrici per prevenire sovraccarichi;
- ✓ se si possiede un generatore di emergenza, non collegarlo direttamente all'impianto elettrico generale della casa. Collegare invece solo le apparecchiature necessarie direttamente al generatore. Inoltre, non accendere il generatore all'interno di ambienti chiusi, come la casa o il garage, per evitare rischi di avvelenamento da monossido di carbonio.

Questi comportamenti aiuteranno a gestire in sicurezza il periodo di interruzione del servizio elettrico e a ridurre i disagi provocati dall'interruzione della corrente elettrica.

#### **1.4 – Emergenze sanitarie**

Le situazioni di emergenza sanitaria possono essere causate da una varietà di fattori, come l'insorgere di epidemie, l'inquinamento di acqua, cibo e aria, o eventi catastrofici che comportano un gran numero di vittime, sia tra gli esseri umani che tra gli animali. In tali circostanze, è fondamentale che gli interventi siano coordinati dalle Autorità Sanitarie competenti, le quali si avvalgono delle normative in vigore riguardanti la profilassi delle malattie infettive e le misure sanitarie di emergenza.

Nel caso di situazioni di emergenza sanitaria determinate da anomalie termiche, come ondate di calore o abbassamenti improvvisi delle temperature, la Struttura Comunale di Protezione Civile e il Servizio di Protezione Civile si attivano prontamente per gestire l'emergenza e tutelare la salute della popolazione, con particolare attenzione alle persone più vulnerabili. Al verificarsi di un avviso di elevata anomalia termica, vengono seguite specifiche procedure operative per fronteggiare la situazione:

- ✓ aggiornamento dell'elenco delle persone a rischio: La Funzione Assistenza alla Popolazione, in collaborazione con i Servizi demografici, verifica e aggiorna l'elenco delle persone più vulnerabili (anziani, malati cronici, bambini, persone con disabilità) che potrebbero essere particolarmente colpite dalle anomalie termiche. Questo aggiornamento è cruciale per garantire che nessuna persona rimanga indifesa o non riceva l'assistenza necessaria durante l'emergenza;
- ✓ comunicazione delle misure cautelative alla popolazione: Dopo aver consultato i Servizi Sanitari e il Sindaco o il Funzionario delegato, la Struttura di Protezione Civile si occupa di diffondere tempestivamente le raccomandazioni sulle misure



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**  
**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**AGGIORNAMENTO 2025**



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

precauzionali da adottare. Tali misure comprendono consigli su come ridurre i rischi legati a temperature estreme, come mantenere l'ambiente fresco, evitare l'esposizione prolungata al sole e garantire un'adeguata idratazione;

- ✓ disponibilità delle strutture di ricovero temporaneo e mezzi di trasporto: In situazioni di emergenza sanitaria, è essenziale che siano prontamente disponibili strutture di ricovero temporaneo, come centri di accoglienza, dove le persone vulnerabili possano essere ospitate in sicurezza. Inoltre, vengono assicurati i mezzi di trasporto necessari per trasferire rapidamente le persone in queste strutture;
- ✓ allerta delle Organizzazioni di Volontariato: Le Organizzazioni di Volontariato vengono allertate per offrire supporto nelle operazioni di assistenza. Queste organizzazioni svolgono un ruolo fondamentale nell'aiutare la popolazione vulnerabile, specialmente nelle fasi iniziali dell'emergenza;
- ✓ piani di trasferimento per le persone fragili: La Struttura di Protezione Civile, in collaborazione con i responsabili dei Servizi Sanitari e della Funzione Assistenza alla Popolazione, definisce i tempi e le modalità per il trasferimento delle persone fragili nelle strutture di ricovero temporaneo. Questo piano prevede anche la presenza di personale sanitario e volontario per garantire che ogni trasferimento avvenga in modo sicuro e tempestivo;
- ✓ assistenza continua nelle strutture di ricovero temporaneo: Una volta che le persone sono trasferite nelle strutture di ricovero, è fondamentale garantire un'assistenza continua e adeguata. Il personale volontario e sanitario, oltre a quello delle strutture, dovrà assicurarsi che le necessità quotidiane delle persone vulnerabili siano soddisfatte (cibo, acqua, assistenza sanitaria, ecc.);
- ✓ rientro nelle abitazioni al termine dell'emergenza: Una volta cessata l'emergenza e ristabilite le normali condizioni di sicurezza, la Protezione Civile provvede al rientro nelle abitazioni delle persone che sono state temporaneamente evacuate. Il supporto logistico e umano per il rientro deve essere gestito con attenzione, assicurandosi che ogni persona torni al proprio domicilio in sicurezza.

**Consigli pratici per la popolazione**

- ✓ prevenzione dell'esposizione alle temperature estreme: Durante le ondate di calore, cerca di rimanere in ambienti freschi, possibilmente dotati di aria condizionata, e se



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

necessario, indossa abiti leggeri e chiari per favorire la dissipazione del calore. Evita di uscire durante le ore più calde della giornata;

- ✓ idratazione costante: È fondamentale bere molta acqua, anche se non si ha sete, per prevenire la disidratazione. Evita bevande contenenti caffeina o alcol, poiché possono favorire la disidratazione;
- ✓ protezione solare: Quando è inevitabile uscire all'aperto, usa una protezione solare adeguata e indossa un cappello per proteggere la testa dai colpi di calore;
- ✓ raffreddamento degli ambienti: Utilizzare ventilatori, tende e persiane per mantenere le abitazioni fresche. Se non si dispone di aria condizionata, fare frequenti docce fresche per abbassare la temperatura corporea;
- ✓ monitoraggio delle persone vulnerabili: In particolare per gli anziani e le persone con malattie croniche, cerca di stabilire un contatto regolare per monitorare il loro stato di salute. Se possibile, aiutali a trovare rifugi freschi e sicuri.

**Si rimanda all'apposito Manuale Operativo per la spiegazione delle procedure e di tutte le nozioni necessarie a fronteggiare l'emergenza legata alle ondate di calore anomale (ALL. C del Piano Comunale di Protezione Civile).**

**Procedure operative in caso di emergenza sanitaria**

- ✓ attivazione dei piani di emergenza: è fondamentale avere un piano d'emergenza per la gestione delle anomalie termiche, che comprenda la creazione di una rete di supporto per le persone vulnerabili.
- ✓ preparazione delle strutture di accoglienza: le strutture di ricovero temporaneo devono essere adeguatamente preparate e dotate di tutte le attrezzature necessarie per ospitare persone in difficoltà. Questo include letti, ventilatori, acqua, alimenti freschi e assistenza sanitaria.
- ✓ coordinamento tra i servizi: una risposta rapida ed efficace richiede un coordinamento tra la Protezione Civile, i Servizi Sanitari, il Sindaco e le Organizzazioni di Volontariato per garantire che tutte le operazioni si svolgano senza intoppi e nel miglior interesse della popolazione.

Nei tempi recenti, il **COVID-19**, ha rappresentato un **esempio paradigmatico di emergenza sanitaria globale, che ha richiesto una gestione coordinata su vari livelli, dalle autorità**



**sanitarie locali fino alle strutture di Protezione Civile.** Ecco alcuni esempi pratici di come la situazione sanitaria legata al COVID-19 sia stata affrontata, e come le procedure descritte nel testo precedente possano essere applicate anche in un contesto di pandemia. Esempi legati al **COVID-19**:

- ✓ **epidemie e profilassi:** la pandemia di COVID-19 è stata una manifestazione dell'emergenza sanitaria di tipo epidemico. In questo contesto, le autorità sanitarie hanno dovuto attuare una serie di misure di profilassi, come la quarantena, l'isolamento dei pazienti positivi, il tracciamento dei contatti e l'introduzione di restrizioni per limitare la diffusione del virus. Le strutture sanitarie hanno dovuto garantire l'adeguata protezione per il personale medico e per i pazienti vulnerabili, e sono stati istituiti ospedali temporanei per fronteggiare l'afflusso di malati;
- ✓ **inquinamento e contaminazione** (acqua, aria, cibo): sebbene l'inquinamento diretto di acqua e cibo non fosse una causa primaria del COVID-19, è emerso un rischio connesso alla contaminazione delle superfici e all'uso improprio di dispositivi di protezione (mascherine, guanti) durante la pandemia. Le autorità sanitarie hanno dovuto predisporre linee guida su come igienizzare correttamente le superfici e su come gestire il rischio di contaminazione da oggetti quotidiani. Inoltre, il monitoraggio della qualità dell'aria è diventato cruciale, poiché il virus si diffonde principalmente attraverso le goccioline di saliva disperse nell'aria durante la respirazione;
- ✓ **gestione degli eventi catastrofici con gran numero di vittime:** durante i picchi della pandemia, soprattutto nelle fasi iniziali, molti ospedali sono stati sopraffatti, e le strutture sanitarie hanno dovuto affrontare una gestione complessa di risorse, letti, attrezzature mediche, e personale sanitario. È stato necessario un intervento coordinato da parte delle autorità locali, delle organizzazioni di volontariato, e dei servizi sanitari per far fronte al gran numero di vittime. L'attivazione di ospedali da campo e di strutture temporanee ha rappresentato una delle soluzioni per alleggerire la pressione sulle strutture esistenti;
- ✓ **anomalie termiche e COVID-19:** durante l'estate del 2020, mentre il mondo stava affrontando il picco della pandemia, le anomalie termiche (ondate di calore) hanno rappresentato una doppia minaccia per la salute, soprattutto per le persone anziane e vulnerabili. Le strutture di protezione civile, in collaborazione con i Servizi Sanitari, hanno dovuto predisporre misure per gestire l'emergenza sanitaria dovuta al caldo



MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G

estremo, proteggendo al contempo le persone a rischio di contagio da COVID-19. Per esempio, le strutture di ricovero temporaneo dovevano essere raffreddate, mantenendo al contempo il distanziamento sociale e le misure di igiene per evitare la diffusione del virus;

- ✓ **assistenza alla popolazione vulnerabile:** durante la pandemia, le persone anziane, malate croniche o immunodepresse sono state particolarmente vulnerabili sia all'infezione da COVID-19 che agli effetti delle misure restrittive, come l'isolamento e la limitazione dei movimenti. La Struttura Comunale di Protezione Civile ha dovuto attivare la Funzione Assistenza alla Popolazione, con l'obiettivo di fornire supporto quotidiano, come la consegna di farmaci, alimenti e beni di prima necessità, e monitorare lo stato di salute delle persone vulnerabili. In molte città, è stato creato un database delle persone a rischio, da aggiornare continuamente, per garantire che nessuno fosse lasciato indietro;
- ✓ **misure precauzionali per la gestione delle strutture sanitarie:** la pandemia ha messo in evidenza la necessità di garantire il funzionamento continuo delle strutture sanitarie, anche in caso di emergenza. Oltre alla gestione dei pazienti COVID-19, le strutture sanitarie dovevano garantire che i pazienti non affetti da coronavirus ricevessero comunque le cure di cui avevano bisogno, evitando il sovraffollamento e implementando protocolli di sicurezza. Le misure precauzionali includevano la separazione dei percorsi di ingresso per i pazienti COVID e non COVID, la sanificazione continua delle aree comuni e la protezione personale del personale sanitario;
- ✓ **rientro nelle abitazioni dopo l'emergenza COVID-19:** con l'avanzare della campagna vaccinale e il miglioramento della situazione sanitaria, la Protezione Civile ha dovuto pianificare il rientro sicuro delle persone nelle proprie abitazioni. Questo includeva la verifica della disponibilità di dispositivi di protezione individuale e la promozione di misure di sicurezza come il distanziamento sociale nelle aree comuni degli edifici residenziali e la continua informazione alla popolazione sulle misure di prevenzione del contagio.

**Procedure operative adottate durante la pandemia**

- ✓ **screening e monitoraggio sanitario:** i Servizi Sanitari, in collaborazione con la



MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G

Protezione Civile, hanno implementato procedure di screening e monitoraggio per identificare tempestivamente i casi di COVID-19, segnalare le aree ad alto rischio di contagio, e isolare le persone infette. Sono stati utilizzati centri di test rapidi e tamponi per monitorare continuamente la diffusione del virus;

- ✓ **comunicazioni tempestive:** una parte fondamentale della risposta è stata la comunicazione tempestiva alla popolazione riguardo alle misure sanitarie da seguire, come l'utilizzo delle mascherine, il distanziamento sociale e le restrizioni sugli spostamenti. Attraverso campagne informative e l'uso dei social media, sono state condivise le raccomandazioni di protezione individuale e collettiva;
- ✓ **supporto alle strutture sanitarie:** la Protezione Civile ha supportato le strutture sanitarie nell'allestimento di ospedali da campo e nell'approvvigionamento di attrezzature mediche, come ventilatori polmonari, letti di terapia intensiva, e dispositivi di protezione individuale (DPI). In molte regioni, sono stati anche attivati i Centri Operativi Misti (COM) per gestire e coordinare le risorse necessarie.

Avere delle linee guida e delle procedure operative chiare da seguire durante pandemie e emergenze mediche è assolutamente cruciale per affrontare la situazione nel miglior modo possibile. Quando si verifica un evento di questo tipo, la risposta deve essere rapida, coordinata e ben organizzata. Le linee guida aiutano a fare in modo che tutti gli attori coinvolti, dai professionisti sanitari alla protezione civile, abbiano una mappa precisa su cosa fare, evitando il caos e l'improvvisazione.

Non possiamo poi dimenticare che le emergenze sanitarie colpiscono sempre in modo più drammatico le **persone vulnerabili**, come gli anziani o chi è già malato. Avere procedure specifiche per il loro supporto e per il trasferimento nelle strutture sanitarie o di ricovero temporaneo è fondamentale per garantire che anche loro ricevano l'assistenza necessaria, senza rischiare di essere trascurati. Queste procedure includono anche la gestione delle strutture di ricovero e la garanzia che ci siano risorse umane e materiali sufficienti per assistere chi ne ha più bisogno.

Un altro aspetto importantissimo è **l'informazione corretta alla popolazione**. Durante una pandemia, la gente ha bisogno di sapere cosa fare per proteggersi e come comportarsi in caso di emergenza. Le linee guida forniscono le istruzioni da seguire, come ad esempio come proteggersi dal contagio, come agire in caso di sintomi, dove recarsi per le vaccinazioni o per



MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G

i test, e così via. In un momento di crisi, l'informazione è uno degli strumenti più potenti per mantenere la calma e orientarsi nella giusta direzione.

Inoltre, durante le emergenze, le risorse sanitarie non sono mai infinite e la gestione del personale sanitario diventa un elemento chiave. Le linee guida stabiliscono come proteggere il personale, come organizzare il lavoro, e come garantire che le strutture siano sicure. Questo è particolarmente importante in scenari come quello del COVID-19, dove il personale sanitario è stato messo alla prova e la protezione individuale è stata fondamentale per mantenere operativa la rete sanitaria. Un altro **beneficio delle linee guida è che permettono una continua valutazione della situazione e una rapida adattabilità**. Durante eventi come la pandemia, le cose possono cambiare velocemente: nuove varianti, nuove informazioni scientifiche, nuovi strumenti. Le linee guida devono essere aggiornate e adattate in tempo reale per rispondere alle necessità emergenti, e questo processo di adattamento diventa possibile solo se esiste una struttura organizzata di riferimento. Infine, avere delle linee guida ben definite non solo aiuta a gestire l'emergenza in corso, ma è anche fondamentale per prepararsi meglio per il futuro. Ogni emergenza offre lezioni preziose su come rispondere e migliorare la gestione delle risorse, dell'assistenza sanitaria e della comunicazione. Ogni volta che c'è una crisi, l'esperienza aiuta a perfezionare le procedure per eventi successivi, così da poter rispondere in modo ancora più efficace in futuro.

### 1.5 – Incendi urbani di vaste proporzioni

In occasione di eventi critici come catastrofi naturali, incidenti su larga scala o situazioni di emergenza, la risposta e l'intervento delle autorità competenti sono fondamentali per garantire la sicurezza e il benessere della popolazione. La Protezione Civile, in particolare, svolge un ruolo cruciale nel coordinamento e nella gestione delle emergenze, collaborando con i Vigili del Fuoco, il Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale 118 e altre istituzioni, al fine di limitare i danni e proteggere i cittadini.

#### **Ruolo della Protezione Civile e Interventi**

Il Servizio di Protezione Civile viene coinvolto immediatamente quando si verificano eventi che comportano rischi rilevanti per la comunità. Le sue principali funzioni si dividono in vari ambiti, che vanno dalla gestione dell'area di rischio all'assistenza alle persone evacuate. Questi **interventi devono essere rapidi ed efficaci, in quanto ogni minuto che passa può fare la differenza tra la vita e la morte.**



### ✓ **Controllo e Delimitazione dell'Area a Rischio**

La prima fase di intervento consiste nel garantire che l'area colpita dal disastro venga circoscritta, in modo da prevenire l'accesso non autorizzato e ridurre il rischio per la popolazione. Un esempio pratico è la delimitazione di una zona pericolosa in caso di un incendio boschivo, dove si stabiliscono delle "zone rosse" invalicabili, per evitare che persone non addette ai lavori possano entrare in aree a rischio di esplosioni o inalazioni di fumi tossici. Gli agenti della Protezione Civile lavorano in stretto contatto con i Vigili del Fuoco e altre forze dell'ordine per attuare il cordone sanitario.

### ✓ **Assistenza ai Nuclei Familiari Evacuati**

Una delle operazioni più delicate è l'evacuazione della popolazione. Quando si verificano eventi come terremoti o inondazioni, è spesso necessario evacuare in modo rapido le persone dalle loro case. La Protezione Civile si occupa di allestire centri di accoglienza temporanei, come scuole o palazzetti dello sport, dove le persone evacuate possono trovare rifugio, cibo e assistenza. Un esempio recente è stato il terremoto dell'Aquila, dove migliaia di persone sono state sistemate in strutture temporanee per settimane.

### ✓ **Organizzazione dell'Assistenza ai Parenti delle Vittime**

In situazioni di emergenza, come incidenti stradali di grande portata o disastri naturali, spesso ci sono vittime. La Protezione Civile, attraverso l'Unità di Crisi, coordina l'assistenza psicologica e l'accoglienza dei parenti delle vittime. Un esempio potrebbe essere l'incidente ferroviario di Viareggio del 2009, dove la Protezione Civile ha organizzato, in collaborazione con psicologi, il supporto alle famiglie delle vittime e l'assistenza ai sopravvissuti.

### ✓ **Attivazione delle Funzioni di Supporto nell'Unità di Crisi**

L'Unità di Crisi gioca un ruolo fondamentale nell'emergenza, attivando una serie di funzioni di supporto che garantiscono una risposta articolata e mirata. Le principali funzioni includono:

- ✓ **Sanità, assistenza sociale e servizi scolastici (F2):** gli interventi sanitari sono una delle componenti principali della Protezione Civile. In situazioni di emergenza, i medici, infermieri e paramedici del 118 si coordinano con i team di Protezione Civile per garantire il trattamento tempestivo delle persone ferite o malate;
- ✓ **Volontariato (F3):** i gruppi di volontariato sono essenziali nelle operazioni di emergenza. FormatI e coordinati dalla Protezione Civile, i volontari intervengono in vari settori, come il recupero dei beni, l'assistenza alle persone anziane e alle persone con disabilità, o la pulizia delle aree colpite.



MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G

- ✓ **Materiali e Mezzi (F4):** la Protezione Civile dispone di mezzi e attrezzature specifiche per far fronte a qualsiasi tipo di emergenza. Questi possono includere tende, generatori di corrente, camion per il trasporto di beni e altri mezzi necessari per garantire l'operatività nelle aree devastate.
- ✓ **Servizi essenziali e censimento danni (F5):** un aspetto fondamentale della gestione post-emergenza è il censimento dei danni. La Protezione Civile, in collaborazione con altre autorità locali, effettua una stima dei danni a persone, abitazioni, infrastrutture e beni, per attivare i necessari interventi di ricostruzione o risarcimento;
- ✓ **Strutture operative locali, viabilità e assistenza alla popolazione (F6):** Vengono organizzate squadre che monitorano la viabilità e provvedono alla gestione delle strade, spesso bloccate da detriti o danni infrastrutturali. Durante l'alluvione in Liguria nel 2014, ad esempio, è stata messa in atto una rete di comunicazione tra le strutture locali per garantire la pulizia tempestiva delle strade. Inoltre, la Protezione Civile organizza la distribuzione di beni di prima necessità come cibo, acqua e coperte. La gestione dei rifugi e dei centri di accoglienza è un compito fondamentale per garantire che le persone rimangano al sicuro e ricevano il supporto necessari.

### **Indicazioni Operative e Comportamenti da Seguire**

In situazioni di emergenza, è cruciale che la popolazione segua le direttive delle autorità competenti. Ecco alcune linee guida generali:

- ✓ **ascoltare le Istituzioni:** È fondamentale che i cittadini seguano le istruzioni delle autorità locali, come la Polizia, i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile. Le comunicazioni ufficiali, tramite canali radio, TV, e social media, sono il mezzo migliore per rimanere informati sulla situazione.
- ✓ **evacuazione Ordinata:** In caso di evacuazione, le persone devono spostarsi solo quando richiesto dalle autorità, utilizzando percorsi sicuri e senza farsi prendere dal panico.
- ✓ **assistenza ai Vulnerabili:** Le persone più vulnerabili, come anziani, bambini e persone con disabilità, devono essere aiutati nel processo di evacuazione e nel trasferimento verso i centri di accoglienza.
- ✓ **non ostacolare i Soccorsi:** È importante non intralciare le operazioni dei soccorritori,



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

evitando di entrare nelle zone pericolose o di congestionare le strade utilizzate per il trasporto dei feriti.

La Protezione Civile, insieme agli altri enti coinvolti, svolge un ruolo insostituibile nella gestione delle emergenze. La sua capacità di coordinare le varie risorse e di intervenire tempestivamente permette di limitare i danni e di garantire la sicurezza e il benessere della comunità. È essenziale che ogni cittadino sia consapevole del proprio ruolo, seguendo le indicazioni delle autorità e contribuendo alla gestione della crisi.

### **1.6 – Incidenti stradali, esplosioni e crolli di strutture**

Gli incidenti stradali di grave entità, che coinvolgono un grande numero di persone o che si verificano in contesti complessi come esplosioni o crolli di strutture, costituiscono situazioni ad alto rischio che richiedono un intervento tempestivo e coordinato da parte delle autorità e dei servizi di soccorso. In tali circostanze, la Protezione Civile gioca un ruolo fondamentale nel garantire una risposta rapida ed efficace, che coinvolga tutte le risorse necessarie per minimizzare i danni e assistere le persone colpite.

### **Scenario di Rischio e Gestione delle Emergenze**

Gli incidenti di grande portata possono verificarsi sia in contesti separati che, come conseguenze di eventi di maggiore gravità, come ad esempio, terremoti o altre calamità naturali. In entrambi i casi, la gestione delle emergenze coinvolge l'attivazione di competenze e risorse specializzate per il soccorso e il coordinamento delle operazioni. Se un incidente è indotto da eventi di maggiore gravità, come un terremoto, esso si inserisce nei piani di gestione del rischio già previsti per tali scenari. In questi casi, la Protezione Civile agisce in sinergia con le autorità locali e regionali, sulla base di piani di emergenza già predisposti per affrontare situazioni di vulnerabilità.

Nel caso di incidenti stradali che non siano collegati ad altri eventi catastrofici, è necessaria una gestione specifica, che richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco (V.V.F.), del Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale 118, delle Forze di Polizia, e dell'intero sistema di Protezione Civile. La risposta deve essere rapida e ben coordinata per evitare ulteriori danni e per garantire la sicurezza e l'assistenza alle persone coinvolte.



### **Azioni da Intraprendere in Caso di Incidente Stradale di Grande Entità**

In caso di incidenti stradali significativi, il Servizio di Protezione Civile svolge diversi compiti cruciali per la gestione della situazione e l'organizzazione delle operazioni di soccorso. Le azioni principali che vengono attuate sono le seguenti:

#### **✓ Trasmissione dell'Allarme e Attivazione dei Servizi di Soccorso**

Il primo passo è la trasmissione dell'allarme al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alle Forze di Polizia e al Servizio 118. Le informazioni chiave che devono essere comunicate tempestivamente includono:

- ✓ il luogo dell'incidente, specificando la progressiva chilometrica, che consente di individuare con precisione la posizione dell'incidente;
- ✓ il numero dei veicoli coinvolti, per comprendere l'entità dell'incidente e pianificare il tipo di intervento necessario;
- ✓ le modalità di accesso al luogo dell'incidente, per facilitare l'arrivo tempestivo dei soccorsi.

Queste informazioni devono essere fornite in tempo reale per garantire una risposta rapida e un coordinamento efficace tra tutti i soggetti coinvolti.

#### **✓ Attivazione delle Risorse in Caso di Maggiore Entità**

Se l'incidente evidenzia una criticità tale da richiedere l'impiego di risorse maggiori, la Protezione Civile attiva la struttura di protezione civile comunale. Questo processo prevede una serie di operazioni, tra cui:

- ✓ allerta alle Organizzazioni di Volontariato, che possono essere mobilitate per supportare le operazioni di soccorso, l'assistenza alla popolazione e la gestione delle strutture di accoglienza;
  - ✓ attivazione di un piano di viabilità alternativa, per evitare che il traffico veicolare interferisca con le operazioni di soccorso e per consentire un rapido accesso ai mezzi di soccorso;
  - ✓ invio di personale della Polizia Municipale per la delimitazione dell'area destinata alle attività di soccorso, con la gestione degli accessi, l'interdizione al transito delle strade e la creazione di corridoi riservati per l'arrivo e la partenza dei mezzi di soccorso. La Polizia Municipale collabora con le Forze di Polizia per garantire il corretto svolgimento delle operazioni.
- ✓ **Assistenza Logistica e Psicologica**



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**  
**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**AGGIORNAMENTO 2025**



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

La Protezione Civile, in collaborazione con il Servizio Sanitario e le organizzazioni di volontariato, è incaricata di gestire l'assistenza logistica e psicologica per le persone coinvolte nell'incidente. Le operazioni comprendono:

- ✓ assistenza alle persone coinvolte, garantendo che vengano fornite cure immediate per chi è ferito o traumatizzato. Le persone non autosufficienti o diversamente abili ricevono supporto specifico;
- ✓ organizzazione della ricezione e dell'assistenza ai parenti delle vittime, che spesso si trovano in uno stato di forte disagio emotivo. La Protezione Civile attiva un sistema di supporto psicologico, garantendo anche un luogo sicuro dove i familiari possano essere assistiti e informati.
- ✓ **Gestione dei Media e dell'Afflusso dei Giornalisti**

Un altro aspetto importante riguarda la gestione dei giornalisti e dei media. In situazioni di emergenza, i mass-media sono fondamentali per informare la popolazione, ma è essenziale che l'afflusso di giornalisti venga regolato per non ostacolare le operazioni di soccorso. La Protezione Civile coordina i rapporti con i media, trasmettendo informazioni accurate e tempestive sulla situazione e garantendo la sicurezza del luogo dell'incidente.

- ✓ **Funzioni di Supporto e Collaborazione con le Autorità di Pubblica Sicurezza**

In ogni fase dell'intervento, la Protezione Civile collabora strettamente con le Forze di Polizia per garantire la sicurezza del territorio e prevenire atti di sciacallaggio o comportamenti illeciti. Inoltre, la gestione dell'afflusso dei soccorritori e del personale di supporto è essenziale per un'efficace gestione dell'emergenza.

La gestione di incidenti stradali di grande entità richiede una risposta rapida, coordinata e ben organizzata da parte delle autorità locali e dei servizi di soccorso. La Protezione Civile, insieme al Servizio 118, ai Vigili del Fuoco e alle Forze di Polizia, deve attivarsi tempestivamente per garantire che le persone coinvolte ricevano il soccorso necessario e che le operazioni si svolgano in sicurezza e ordine. Ogni passo dell'intervento è fondamentale per minimizzare i danni e assicurare un'efficace assistenza alla popolazione e alle vittime. In una comunità come quella di Tremestieri Etneo, dove la sicurezza e la protezione dei cittadini sono una priorità, la protezione civile gioca un ruolo cruciale nel gestire le emergenze e nel salvaguardare la vita e il benessere della popolazione.



### **Azioni da Intraprendere in Caso di Incidenti legati ad esplosioni**

In caso di esplosioni, le azioni da intraprendere devono essere immediate, ben coordinate e seguire un piano di emergenza dettagliato per garantire la sicurezza dei cittadini e il corretto intervento dei soccorsi. L'esplosione può derivare da vari fattori, come incidenti industriali, atti terroristici, esplosivi non gestiti correttamente o disastri naturali. Ecco le principali azioni che dovrebbero essere intraprese in caso di esplosione:

#### **✓ Attivazione dell'Allarme e Comunicazione**

La prima azione da intraprendere è l'attivazione dell'allarme, che deve essere immediata e diffusa in modo tempestivo e preciso. È fondamentale che vengano allertati i servizi di emergenza (Vigili del Fuoco, Servizio 118, Forze di Polizia, Protezione Civile), fornendo le seguenti informazioni:

- ✓ luogo dell'esplosione: indicare l'indirizzo esatto e la progressiva chilometrica (se in prossimità di strade principali o autostrade);
- ✓ dimensioni dell'esplosione: se possibile, fornire informazioni sull'estensione dei danni (ad esempio, numero di edifici danneggiati o distrutti);
- ✓ numero di persone coinvolte: stimare il numero di persone ferite, intrappolate o potenzialmente in pericolo;
- ✓ tipo di esplosione: se si sospetta che l'esplosione sia di origine industriale, terroristica o legata a materiali pericolosi, queste informazioni sono fondamentali per il coordinamento delle operazioni.

#### **✓ Evacuazione e Messa in Sicurezza dell'Area**

Dopo aver allertato i soccorsi, la priorità è garantire la sicurezza immediata delle persone presenti nell'area:

- ✓ evacuazione immediata dell'area circostante all'esplosione, per evitare ulteriori danni da esplosioni successive o da possibili collassi di strutture danneggiate;
- ✓ messa in sicurezza delle aree adiacenti, dove potrebbe esserci il rischio di esplosioni secondarie o di incendi. La Protezione Civile deve coordinare con le Forze di Polizia l'interdizione degli accessi a queste aree;
- ✓ identificazione delle zone sicure dove le persone possano essere evacuate temporaneamente in attesa di soccorso.

#### **✓ Attivazione dei Soccorsi**

L'intervento dei soccorsi deve essere rapido ed efficace:



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**  
**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**AGGIORNAMENTO 2025**



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

- ✓ Vigili del Fuoco (V.V.F.): Devono intervenire per spegnere eventuali incendi, che possono scaturire dall'esplosione, e per estrarre le persone intrappolate tra le macerie. L'intervento dei V.V.F. è cruciale anche per la bonifica dell'area, soprattutto in caso di esplosioni industriali o contenenti sostanze pericolose;
- ✓ Servizio Emergenza Sanitaria 118: Gli operatori del 118 devono fornire le prime cure alle persone ferite e trasportare i feriti negli ospedali, in particolare se l'esplosione ha causato lesioni gravi o ustioni;
- ✓ Forze di Polizia: La Polizia Locale e le Forze dell'Ordine devono garantire l'ordine pubblico, impedendo l'accesso a curiosi e persone non autorizzate. Inoltre, devono collaborare nel controllo delle aree circostanti per evitare saccheggi o altri crimini.
- ✓ **Supporto Psicologico e Assistenza alle Persone Coinvolte**

In caso di esplosioni, oltre ai feriti fisici, c'è spesso un forte impatto psicologico sulle persone coinvolte:

- ✓ assistenza psicologica: è essenziale per le vittime, i testimoni e i familiari, che possono essere traumatizzati dall'esperienza. La Protezione Civile e le Organizzazioni di Volontariato devono organizzare un sistema di supporto psicologico immediato;
- ✓ assistenza alle famiglie delle vittime: se ci sono vittime, è necessario fornire un'assistenza immediata ai familiari, che includa sia il supporto emotivo che pratico, come l'assistenza nell'identificazione delle persone coinvolte.
- ✓ **Gestione dell'Afflusso dei Media**

L'informazione tempestiva e precisa è fondamentale, ma anche il controllo dell'afflusso dei giornalisti e dei media è un aspetto cruciale per evitare confusione e interferenze con le operazioni di soccorso. La Protezione Civile, in collaborazione con le autorità locali, deve gestire la comunicazione:

- ✓ informare i media: fornire notizie ufficiali in modo chiaro e tempestivo, evitando voci incontrollate;
- ✓ gestire l'accesso dei giornalisti: regolamentare l'ingresso nel sito dell'esplosione, per evitare che interferiscano con le operazioni di soccorso e per proteggere la privacy delle persone coinvolte.
- ✓ **Monitoraggio e Analisi dei Rischi Successivi**

In seguito a un'esplosione, possono esserci rischi secondari come incendi, fughe di gas o



MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G

collassi strutturali:

- ✓ monitoraggio delle condizioni ambientali: come la qualità dell'aria, per la presenza di fumi tossici, polveri o sostanze chimiche pericolose.
- ✓ prevenzione di ulteriori esplosioni: se l'incidente ha avuto luogo in un'area industriale o è stato causato da materiali pericolosi, i soccorritori devono essere equipaggiati con dispositivi di protezione adeguati e l'area deve essere bonificata.
- ✓ controllo delle strutture pericolanti: le strutture danneggiate devono essere ispezionate per verificare la stabilità e prevenire il rischio di crolli successivi.
- ✓ **Organizzazione della Ricezione e Assistenza alle Persone Evacuate**

La Protezione Civile deve organizzare un sistema di accoglienza per le persone evacuate, che può includere:

- ✓ strutture di accoglienza temporanee: come scuole, palazzetti dello sport, o altri luoghi pubblici dove le persone possono essere rifugiate in attesa di assistenza;
- ✓ distribuzione di beni di prima necessità: acqua, cibo, coperte e abbigliamento per le persone evacuate;
- ✓ servizi igienico-sanitari: per garantire il minimo di decoro e sicurezza alle persone evacuate.
- ✓ **Coordinamento e Collaborazione tra le Autorità**

Una delle chiavi per una gestione efficace dell'emergenza è il coordinamento tra tutte le autorità coinvolte, tra cui:

- ✓ Prefettura, che coordina l'intervento a livello provinciale.
- ✓ Comando dei Vigili del Fuoco, che gestisce le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza.
- ✓ Forze dell'Ordine, che assicurano l'ordine pubblico.
- ✓ Servizi sanitari e Protezione Civile, che forniscono assistenza e gestione della logistica.

### **Comunicazione con la Popolazione**

Durante e dopo l'esplosione, la Protezione Civile e le autorità competenti devono mantenere una comunicazione costante con la popolazione, informando sulle misure di sicurezza, sulle vie di evacuazione e sulle condizioni generali. Inoltre, è fondamentale avvisare la popolazione riguardo a rischi immediati, come la presenza di fumi pericolosi o di materiali esplosivi residui.



MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G

In caso di esplosione è cruciale attivare tempestivamente il sistema di soccorso, garantire la sicurezza dell'area e assistere le persone coinvolte in modo coordinato e professionale. Ogni passo deve essere compiuto con l'obiettivo di ridurre al minimo i danni e salvaguardare la vita umana, con un continuo monitoraggio della situazione per prevenire nuovi rischi.

**Azioni da Intraprendere in Caso di Incidenti legati a crolli di strutture**

Il crollo di una struttura rappresenta una delle situazioni di emergenza più critiche e pericolose, che può causare gravi danni alle persone, agli edifici circostanti e all'ambiente. In caso di crollo di edifici, ponti o altre strutture, è essenziale che vengano adottate misure rapide, coordinate e ben strutturate per garantire la sicurezza, l'assistenza alle vittime e il ripristino delle condizioni di normalità. Di seguito sono riportate le azioni che devono essere intraprese in caso di crollo di una struttura.

✓ **Attivazione dell'Allarme e Comunicazione Immediata**

La prima e più importante azione è la comunicazione immediata dell'incidente alle autorità competenti. È fondamentale attivare prontamente l'allarme per far intervenire i servizi di emergenza. Le informazioni principali da fornire includono:

- ✓ luogo del crollo: indirizzo esatto o coordinate geografiche, se possibile;
- ✓ tipologia della struttura crollata: specificare se si tratta di un edificio residenziale, commerciale, pubblico, un ponte o altra infrastruttura;
- ✓ numero di persone coinvolte: stima delle persone presenti al momento del crollo, compresi eventuali feriti, dispersi o intrappolati;
- ✓ estensione e danni causati dal crollo: se ci sono altri edifici o strutture circostanti danneggiati, o se sono in pericolo altre zone.

Queste informazioni permettono ai soccorsi di essere preparati adeguatamente e di pianificare l'intervento in modo efficace.

✓ **Evacuazione e Messa in Sicurezza dell'Area**

Dopo l'allarme, la priorità è garantire la sicurezza dell'area circostante al crollo:

- ✓ evacuazione immediata delle persone: le persone che si trovano in edifici o aree adiacenti devono essere evacuate il più rapidamente possibile per evitare ulteriori danni in caso di crolli successivi o rischi legati a gas, incendi o altre minacce;
- ✓ creazione di una zona di sicurezza: l'area circostante il crollo deve essere immediatamente interdetta a persone non autorizzate, con l'ausilio delle Forze di



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**  
**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**AGGIORNAMENTO 2025**



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

Polizia e della Polizia Locale;

- ✓ verifica della stabilità di altre strutture: in caso di crollo parziale, è fondamentale eseguire una rapida verifica della stabilità delle strutture vicine per evitare ulteriori crolli o danni collaterali.

- ✓ **Attivazione dei Soccorsi**

L'intervento tempestivo dei soccorsi è fondamentale in caso di crollo di una struttura, soprattutto se ci sono persone intrappolate tra le macerie:

- ✓ Vigili del Fuoco (VV.F.): i VV.F. sono i principali responsabili delle operazioni di salvataggio. Devono intervenire immediatamente per estrarre le persone dalle macerie, fornire supporto nelle operazioni di spegnimento di eventuali incendi e garantire la sicurezza delle operazioni. Inoltre, si occupano della valutazione e della messa in sicurezza dell'area;
- ✓ Servizio Emergenza Sanitaria 118: gli operatori sanitari devono intervenire per fornire le prime cure alle persone ferite e, se necessario, trasportarle negli ospedali. Gli operatori devono essere pronti a gestire le emergenze sanitarie legate a traumi, fratture, ustioni, e altre lesioni;
- ✓ Forze di Polizia e Polizia Locale: sono chiamate a garantire l'ordine pubblico e a coordinare il traffico in modo che i mezzi di soccorso possano accedere facilmente al sito. Devono anche occuparsi della gestione dell'afflusso di persone non coinvolte e prevenire situazioni di panico.

- ✓ **Gestione dei Feriti e Assistenza alle Vittime**

La gestione dei feriti e delle persone coinvolte nel crollo deve essere rapida ed efficiente:

- ✓ assistenza sanitaria e primo soccorso: le persone ferite devono ricevere trattamenti immediati, come l'arresto delle emorragie, il trattamento delle fratture, la somministrazione di ossigeno e altre cure di emergenza;
- ✓ evacuazione dei feriti: i feriti devono essere trasportati in ospedale con la massima urgenza, a seconda della gravità delle lesioni, e devono essere registrati per garantire un monitoraggio adeguato delle loro condizioni;
- ✓ assistenza psicologica: oltre alle cure fisiche, è essenziale fornire supporto psicologico alle vittime, ai testimoni e ai familiari. Il trauma emotivo di essere coinvolti in un crollo può essere significativo, e il supporto psicologico è fondamentale per prevenire effetti a lungo termine.



### ✓ **Coordinamento delle Operazioni e Gestione della Viabilità**

Il coordinamento tra i vari enti coinvolti è cruciale per il buon esito delle operazioni di salvataggio:

- ✓ coordinamento tra autorità locali e protezione civile: la Protezione Civile deve assicurarsi che tutte le risorse disponibili (soccorritori, mezzi, materiali) vengano distribuite in modo efficace per affrontare l'emergenza;
- ✓ gestione della viabilità: è necessario attivare un piano di viabilità alternativa per consentire l'accesso dei mezzi di soccorso e l'evacuazione delle persone. Devono essere regolamentate le strade in modo da evitare blocchi o rallentamenti dovuti a curiosi o a traffico non necessario;
- ✓ verifica della sicurezza dell'area: devono essere eseguite verifiche approfondite per evitare altri rischi, come la presenza di gas o materiali pericolosi che potrebbero essere stati rilasciati nel crollo.

### ✓ **Assistenza Logistica e Organizzazione dell'Accoglienza**

Le persone evacuate o colpite dal crollo necessitano di un'adeguata assistenza logistica e accoglienza:

- ✓ organizzazione di strutture di accoglienza temporanee: è necessario allestire punti di raccolta (ad esempio, scuole, palazzetti dello sport, centri comunitari) per ospitare le persone evacuate e fornire loro assistenza;
- ✓ fornitura di beni di prima necessità: acqua, cibo, coperte e abbigliamento devono essere distribuiti alle persone evacuate per garantire il loro benessere in attesa di una soluzione definitiva;
- ✓ servizi igienico-sanitari: devono essere allestiti servizi igienici temporanei per le persone accolte nelle strutture di emergenza.

### ✓ **Comunicazione con i Mass-Media e la Popolazione**

La comunicazione è un aspetto cruciale durante e dopo il crollo di una struttura:

- ✓ informazione continua: la Protezione Civile e le autorità competenti devono fornire informazioni aggiornate sulla situazione, sui rischi residui, sulle modalità di evacuazione e sugli sviluppi delle operazioni di soccorso;
- ✓ gestione dei mass-media: è importante che la stampa e i giornalisti siano gestiti in modo ordinato per evitare interferenze con le operazioni di soccorso. Devono essere forniti comunicati stampa ufficiali per evitare la diffusione di informazioni errate o non



verificate.

### ✓ **Verifica della Causa del Crollo e Prevenzione di Altri Incidenti**

Dopo l'emergenza immediata, è fondamentale che le autorità competenti indaghino sulla causa del crollo, per evitare che simili eventi possano verificarsi in futuro. La Protezione Civile, in collaborazione con gli esperti strutturali, deve avviare una valutazione approfondita delle cause del crollo e mettere in atto misure preventive, come la chiusura di altre strutture a rischio o la revisione delle normative edilizie.

La gestione di un crollo di una struttura richiede una risposta rapida, coordinata e altamente professionale da parte di tutte le autorità competenti. La sicurezza delle persone coinvolte, il soccorso tempestivo dei feriti e il ripristino della normalità sono obiettivi primari. L'attività della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, delle Forze di Polizia e dei Servizi Sanitari deve essere integrata, con una costante attenzione alle esigenze delle persone colpite e un'efficace comunicazione con la popolazione e i media.

### 1.7 – Ritrovamenti di ordigni bellici

Quando si verificano situazioni di emergenza, come il ritrovamento di ordigni esplosivi o altre circostanze che minacciano la sicurezza della collettività, l'intervento delle autorità locali è decisivo per garantire il benessere della popolazione. La Prefettura, la Polizia Locale, i Vigili del Fuoco e il Nucleo di Protezione Civile sono tra gli attori principali che, sotto la direzione del Sindaco, coordinano le operazioni, prendendo decisioni cruciali per contenere il rischio e proteggere i cittadini. Ogni passo deve essere ben pianificato, monitorato e comunicato in modo chiaro e tempestivo.

#### **Ruolo della Prefettura e del Sindaco**

Nel momento in cui si verifica un evento che richiede una risposta urgente, la Prefettura assume il compito di coordinare le operazioni, attivando l'Autorità militare competente, che si occupa di gestire la parte tecnica ed esplosivistica. Allo stesso tempo, la Prefettura si occupa di informare tempestivamente il Sindaco, che, in qualità di autorità di protezione civile, prende in mano il coordinamento dell'intervento sul territorio.

Il Sindaco, con il supporto del Coordinatore di Protezione Civile, è responsabile di mettere in atto le prime operazioni di sicurezza, che iniziano con la pianificazione e l'attivazione di un sistema di gestione coordinata, attraverso la creazione del Nucleo di Prima Valutazione e



MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G

Coordinamento Operativo (N.P.V.C.O.). Questo nucleo si occupa di analizzare la situazione, decidere le priorità di intervento e definire le azioni da intraprendere in modo immediato.

### **Le Operazioni Iniziali da Attuare**

Tra le operazioni iniziali più importanti, possiamo evidenziare alcuni interventi fondamentali che vengono attuati in stretta collaborazione tra le diverse autorità locali e il personale di supporto:

#### **✓ Evacuazione Temporanea delle Strutture e Delle Aree a Rischio**

In caso di eventi che pongono un rischio imminente per la sicurezza, la prima misura da adottare è l'evacuazione delle strutture che si trovano all'interno della "zona di pericolo". Questo processo è essenziale per ridurre il rischio di danni alle persone, in particolare in situazioni in cui il pericolo possa aumentare rapidamente, come nel caso della presenza di ordigni non esplosi. Ad esempio, durante il ritrovamento di ordigni nella zona di un cantiere o di una costruzione, le persone che si trovano nelle vicinanze vengono allontanate e indirizzate verso zone sicure, dove possono ricevere assistenza.

#### **✓ Allontanamento dei Veicoli**

Un altro passaggio cruciale riguarda l'allontanamento dei veicoli parcheggiati all'interno della zona di pericolo. La presenza di mezzi parcheggiati potrebbe impedire il passaggio dei soccorsi, ostacolare le operazioni di bonifica o rappresentare un pericolo se l'ordigno esplosivo dovesse danneggiarli. In queste circostanze, la Polizia Locale collabora attivamente per dirigere il traffico e allontanare i veicoli dalla zona a rischio.

#### **✓ Chiusura di Strade e Aree al Transito**

Un altro aspetto fondamentale è la chiusura al transito delle strade, sia per veicoli che per pedoni, all'interno della zona di pericolo. Questo è essenziale per garantire che nessuno si avvicini involontariamente all'area a rischio durante le operazioni di bonifica. La Polizia Locale è coinvolta nella gestione del traffico e nella supervisione di questa fase, evitando congestionamenti o comportamenti che potrebbero compromettere la sicurezza.

#### **✓ Coordinamento delle Operazioni di Bonifica**

Nel caso in cui l'ordigno debba essere rimosso e trasportato al punto di brillamento, è necessaria una stretta collaborazione tra le autorità e il Volontariato di Protezione Civile. La Protezione Civile, infatti, svolge un ruolo fondamentale nel supporto logistico e operativo, coordinando le azioni sul terreno e garantendo la sicurezza delle operazioni. Un aspetto importante di questa fase è la gestione della viabilità alternativa, che viene regolamentata



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

dalla Polizia Locale per evitare che il traffico interferisca con le operazioni di rimozione dell'ordigno.

✓ **Supporto alla Popolazione**

Le operazioni non riguardano solo la gestione dell'area a rischio, ma anche il supporto alla popolazione. Le persone evacuate, o quelle che non sono autosufficienti o diversamente abili, necessitano di assistenza. In questi casi, la Protezione Civile, con il supporto del Volontariato, si occupa di garantire che queste persone abbiano accesso a servizi assistenziali e, se necessario, a servizi di ristoro, mettendo a disposizione rifugi temporanei e distribuendo cibo e acqua.

✓ **Collaborazione con le Autorità di Pubblica Sicurezza**

La sicurezza durante queste operazioni è garantita non solo dalla Protezione Civile, ma anche dalla Polizia di Stato e dalle altre forze di polizia. Un'area a rischio richiede vigilanza per evitare il fenomeno degli "sciacallaggi" e per garantire la protezione delle persone e dei beni. La collaborazione tra le forze dell'ordine e la Protezione Civile è quindi fondamentale per la sicurezza complessiva.

✓ **Attivazione del COC (Centro Operativo Comunale)**

Nel caso di una minaccia particolarmente grave o di ordigni con potenziale distruttivo elevato, il Coordinatore di Protezione Civile può decidere di attivare il C.O.C., anche in forma ridotta, per centralizzare la gestione dell'emergenza. Questo centro è il fulcro delle operazioni di risposta, dove le diverse autorità collaborano in tempo reale per monitorare la situazione, prendere decisioni rapide e implementare soluzioni efficaci.

La gestione delle emergenze legate alla presenza di ordigni o altre minacce alla sicurezza richiede un alto grado di coordinamento, velocità e precisione. La Prefettura, il Sindaco, le forze di Polizia e la Protezione Civile devono lavorare insieme in modo sinergico per attuare le misure necessarie a garantire la sicurezza e l'assistenza alla popolazione. La chiarezza delle comunicazioni, la rapidità delle azioni e l'efficacia delle decisioni sono fondamentali per contenere l'emergenza e ridurre i rischi per i cittadini. Ogni azione deve essere pianificata con attenzione, al fine di salvaguardare non solo la sicurezza immediata, ma anche il benessere a lungo termine della comunità.



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**  
**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**AGGIORNAMENTO 2025**



**MANUALE OPERATIVO RISCHI DIVERSE TIPOLOGIE\_ALL. G**

**1.8 – Tabella riepilogativa dei compiti e dei ruoli delle funzioni di supporto (F)**

<b>RUOLI E COMPITI</b>	<b>FUNZIONE DI SUPPORTO (F)</b>
Mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche (compresi Enti ed Aziende vari), per valutare l'evoluzione dell'evento in corso o già accaduto.	<b>F1- Tecnico-scientifica e pianificazione</b>
Pianifica e gestisce gli aspetti socio-sanitari dell'emergenza, compresa l'assistenza veterinaria; Coordina ( avvalendosi del SUES 118), le attività di carattere sanitario, sia del Volontariato che degli Enti sanitari e ospedalieri.	<b>F2 - Sanità, assistenza sociale e servizi scolastici</b>
Redige un quadro sinottico delle risorse del volontariato disponibili, in termini di uomini, materiali e mezzi; Coordina ed organizza le attività del Volontariato per supportare le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione.	<b>F3 – Volontariato</b>
Censisce le risorse disponibili appartenenti ad enti locali, soggetti pubblici e privati e ne coordina l'impiego; Organizza gli spostamenti delle risorse per il loro utilizzo; Al bisogno, individua eventuali maggiori risorse e mezzi presenti nel territorio Comunale, disponendo per il loro utilizzo.	<b>F4 - Materiali e mezzi</b>
Organizza e coordina gli interventi necessari sui servizi a rete per il loro ripristino; Coordina le attività dei capi d'istituto per la tutela della popolazione scolastica, avvalendosi della Direzione Pubblica Istruzione; Organizza e coordina il censimento dei danni a persone, edifici pubblici e privati, attività produttive, infrastrutture; Aggiorna tempestivamente lo scenario di danno.	<b>F5 - Servizi essenziali e censimento danni</b>
Regola la viabilità, presenziando i “cancelli” nelle aree a rischio per la regolazione degli afflussi dei soccorsi; Organizza il ricovero della popolazione presso strutture o aree apposite, con reperimento di edifici o altre strutture adatte allo scopo; Organizza l'assistenza logistica e sociale a popolazione e soggetti deboli; Organizza il censimento della popolazione in aree di attesa e di ricovero.	<b>F6 - Strutture operative locali, viabilità e assistenza alla popolazione</b>
Organizza e gestisce una rete di telecomunicazioni non vulnerabile alternativa a quella ordinaria di concerto con P.T. e Gestori Telefonia mobile.	<b>F7 - Telecomunicazioni</b>